



“Visualizing Water Worlds” Tesa 105, Arsenale di Venezia dal 30 giugno 2015

Un percorso ludico e coinvolgente sui diversi 'mondi liquidi' con i quali l'umanità ha vissuto per secoli e con i quali cerca oggi di convivere in un nuovo spirito di sostenibilità e buon governo. Questo è “Visualizing Water Worlds”, il progetto ideato e realizzato dal Comune di Venezia e dal Centro Internazionale “Civiltà dell'Acqua” Onlus, con la partecipazione di Unesco Venice Office e in partnership con Vela e Through Waters.

Il percorso sarà visitabile alla Tesa 105 dell'antico Arsenale di Venezia dal 30 giugno e per quattro mesi, proponendo un 'viaggio' sui temi dell'acqua che la Città lagunare e il Veneto esplicitano nell'ambito generale dell'Expo 2015.

Non solo una celebrazione del vissuto storico del rapporto tra uomo ed acqua, ma anche una denuncia della scarsa attenzione che i governanti del mondo esprimono per la tutela di questo bene essenziale alla vita delle diverse comunità. L'inquinamento, la privatizzazione, la gestione improvvisa delle risorse idriche sono minacce concrete per la stessa convivenza pacifica dell'uomo sul suo pianeta.

Il progetto intende sottolineare tutte queste attualissime tematiche e si propone di avviare un processo di costruzione di una nuova 'Cultura dell'Acqua'. Venezia può esserne capofila e può mettere la sua reputazione internazionale al servizio di un network planetario che connetta le molte progettualità che si vanno sviluppando in tutti i continenti. In questo senso, il progetto “Visualizing Water Worlds” che nasce ora all'Arsenale si connette ed integra con lo spazio interattivo “Exploring the Venice Lagoon” che l'Ufficio Unesco del Comune di Venezia e Unesco Venice Office hanno realizzato in collaborazione con il Centro 'Civiltà dell'Acqua' nella sede veneziana di Palazzo Zorzi. Ed entrambe le esposizioni si configurano come i futuri tasselli di un più ampio “Water Museum of Venice” al quale facciano riferimento e con il quale dialoghino le strutture che dall'Asia alle Americhe stanno crescendo sulle medesime tematiche.

Alla Tesa 105 dell'Arsenale, “Visualizing Water Worlds” offrirà ai visitatori una esperienza interattiva innovativa e fortemente coinvolgente. Ad iniziare dall'installazione di denuncia delle isole di plastica di Maria Cristina Finucci e da quella di Paolo Scoppola: grazie ad una telecamera kinetik, alcuni computer e un videoproiettore, l'installazione 'tradurrà in forme liquide' i movimenti del corpo dell'osservatore, come se questi fosse immerso nell'acqua. Accanto a questo una serie di grandi schermi approfondiranno specifiche tematiche quali: il “Tribunal de l'Agua” di Valencia, in Spagna, nato per dirimere le controversie sull'acqua; le storiche vie d'acqua navigabili della Serenissima nell'entroterra veneto; la crisi dell'acqua nel Mediterraneo e le questioni della biodiversità marina; la valorizzazione dell'acqua nelle immagini di 25 artisti internazionali.

Inoltre il progetto si svilupperà con il coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio con iniziative che si collegheranno a quelle che Unesco Venice Office ha promosso tra Venezia, Padova e Treviso in occasione dell'Expo, insieme al Gruppo Alcuni e in collaborazione con Veritas, ATS e Consorzio Acque Risorgive. In programma per i più giovani anche atelier didattici per le scuole, proiezione di cartoni animati, laboratori sul risparmio idrico e la tutela della risorsa idrica. E ci sarà anche una 'nuvola di colori e percezioni' a raccontare il percorso emotivo generato dalla 'Cultura dell'Acqua'.